



ATTO I.  
SCENA I.

*Valentiniano, Massimo, Varo con Pretoriani,  
e Popolo.*

*Mass.* **S**ignor! mai con più fasto  
La prole di Quirino  
Non celebrò d'ogni secondo  
lustro.

L'ultimo dì. Di tante faci il lume,  
L'applauso popolar, turba alla  
notte,

L'ombre, i silenzi: e Roma  
Al secolo vetusto  
Più non invidia il suo felice Au-  
gusto.

*Val.* Godo ascoltando i voti,  
Che a mio favor fino alle stelle  
invia

Il Popolo fedel; Le pompe ammiro:  
Attendo il Vincitor; tutte cagioni  
Di